



Circolare n.16 del 25/05/2016

CARTELLE ESATTORIALI VIA PEC

Dal 1° giugno 2016 Equitalia manda in pensione raccomandate e buste verdi per le cartelle che verranno notificate a società, ditte individuali e professionisti con la PEC.

Con il decreto legislativo 159/2015 la notifica delle cartelle di pagamento a mezzo PEC è **l'unica valida modalità** di invio per tutti i soggetti obbligati per legge a dotarsi di una casella di PEC, quindi **imprese individuali, società e professionisti**.

A decorrere dal **1° giugno 2016**, Equitalia per notificare le cartelle esattoriali utilizzerà gli indirizzi PEC presenti e consultabili presso gli Ordini o i colleghi professionali, per tutti i professionisti e presso il Registro delle imprese, nel caso di società e ditte individuali.

Qualora l'indirizzo PEC sia non più valido, Equitalia si rivolge alla Camera di Commercio o all'ordine di iscrizione per chiedere se esista un'altra email di PEC.

COME SI PERFEZIONA LA NOTIFICA:

La notifica della cartella esattoriale si considera perfezionata e dunque notificata correttamente quando Equitalia avrà avuto la comunicazione dell'avvenuta **consegna del messaggio** nella casella di posta del destinatario. Quindi anche nelle ipotesi in cui il destinatario della notifica della cartella non apre la mail e non legge il contenuto, la notifica si ritiene **validamente** avvenuta. Bisogna quindi tenere presente tale aspetto se si vuole evitare di incappare in decadenze per proporre ricorso al giudice o in ritardi che possono comportare aggravii di costi ecc. Qualora invece il tentativo di notifica non vada a buon fine, sarà obbligatorio procedere al deposito degli atti della riscossione **presso gli uffici** della Camera di Commercio competente per territorio. Contemporaneamente Equitalia procede alla pubblicazione dei relativi avvisi sul sito informatico della Camera di Commercio. Il destinatario viene quindi avvisato del deposito e della pubblicazione presso gli uffici della Camera di Commercio attraverso l'invio di una raccomandata con avviso di ricevimento. Nelle ipotesi in cui invece la casella di posta elettronica non sia stata svuotata dal professionista, proprio perché è probabile che essa non accetti ulteriori comunicazioni, Equitalia effettuerà un 2° tentativo di invio **entro 15 giorni** dal primo.

E' prevista anche la possibilità di notificare la cartella esattoriale tramite PEC a tutti gli altri contribuenti, ove lo richiedano e sempre che dispongano di un indirizzo PEC. In questo modo si consente al contribuente di risparmiare sui costi di notifica dell'atto che non gli potranno più essere addebitati.